

**Fondazione Nuto Revelli Onlus**

presenta

# IL POPOLO CHE MANCA

un film di

**ANDREA FENOGLIO** e **DIEGO MOMETTI**

prodotto da **Fondazione Nuto Revelli Onlus**

co-prodotto da **Roberto Ruini** per **Pulsemedia**

IN CONCORSO AL **28° TORINO FILM FESTIVAL - SEZ. ITALIANA.DOC**

**28TFF**  
TORINO FILM FESTIVAL

## IL POPOLO CHE MANCA

### ■ scheda tecnica

---

Nazionalità	<b>Italia</b>
Anno di produzione	<b>2010</b>
Lingua	<b>Italiano e piemontese</b>
Sottotitoli	<b>Italiano</b>
Durata	<b>75 minuti</b>
Formato proiezione	<b>Digibeta Stereo</b>
Regia	<b>Andrea Fenoglio e Diego Mometti</b>
Riprese	<b>Andrea Fenoglio</b>
Suono in presa diretta	<b>Diego Mometti</b>
Montaggio	<b>Fabio Bianchini Pepegna</b> in collaborazione con <b>Giuliana Beneventi</b>
Musiche	<b>Carlo Zannetti</b>
Suono	<b>Diego Schiavo</b>
Colorist	<b>Antonio Ivagnes</b>
Produzione Esecutiva	<b>Fausto Rizzi per Pulsemedia</b>
Sottotitoli	<b>Andrea Fenoglio e Diego Mometti</b>
Assistenti di montaggio	<b>Nicola Cabiddu e Davide Rossetti</b>
Edizioni Musicali	<b>Borgatti Edizioni Musicali</b>
Sono pubblicati da Einaudi	<b>Il mondo dei vinti. Testimonianze di vita contadina</b> (Torino, Einaudi, 1977) <b>L'anello forte. La donna: storie di vita contadina</b> (Torino, Einaudi, 1985)
Digitalizzazione delle registrazioni di Nuto Revelli	<b>Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Cuneo "Dante Livio Bianco"</b>
Ufficio stampa	<b>MONGINI COMUNICAZIONE</b> ph + 39 02 8375427 fx +39 02 8393987 michela.giorgini@monginicomunicazione.com
Sito internet del film	<b>www.ilpopolochemanca.it</b>

CREDITI NON CONTRATTUALI



## IL POPOLO CHE MANCA

### ■ sinossi ■ nota di regia

---

#### ■ sinossi

La fame, l'emigrazione, l'abbandono delle montagne e l'avvento di un nuovo mondo: un grande affresco di storie, un intenso documento che prende avvio dalle originali testimonianze di contadini e montanari delle valli cuneesi raccolte da Nuto Revelli ("Il Mondo dei vinti" e "L'anello forte") per poi intrecciarsi a quelle dei loro discendenti, uomini e donne contemporanei ancora cittadini di quelle terre trasformate.

Voci di ieri e di oggi che si mescolano alle immagini del paesaggio cuneese: un territorio fatto di resti, cicatrici, cimeli che visualizzano le distanze e le correlazioni tra la civiltà contadina e il presente post-industriale. Così il film mostra un susseguirsi di tracce: vestigia delle borgate montane e stratificazioni del paesaggio rurale che si intrecciano a fabbriche abbandonate, ruderi dell'abusivismo edilizio, capannoni commerciali nati già relitti.

Una ripresa e attualizzazione dei grandi temi revelliani che attraversano tutto il '900 e arrivano ai giorni nostri segnati dalla difficoltà politica e sociale di ordinare e guidare trasformazioni epocali.

Un materiale sonoro preziosissimo quello registrato da Revelli che riporta all'attenzione un mondo dimenticato e che qui acquista un ulteriore valore profetico e un'intensa forza evocativa.

#### ■ nota di regia

*Il popolo che manca è un film sull'assenza fisica e spirituale della civiltà contadina. Mostra la cesura delle nostre radici, di conseguenza è anche la nostra assenza contemporanea, noi stessi siamo "popolo che manca". Le testimonianze raccolte tra i contadini della provincia di Cuneo da Nuto Revelli negli anni 70' del secolo passato, raccontano un mondo al confine. Uomini e donne che hanno lasciato la campagna per contribuire all'industrializzazione del nostro paese. Una memoria inconscia, lasciata latitare, cancellata per vergogna, per volontà legittima di progresso.*

*Persone che hanno attraversato due guerre mondiali e il boom economico, nate in un mondo contadino trasformatosi rapidamente in società industrializzata del consumo di massa.*

*Ora, ai discendenti di quegli stessi testimoni, mancano le prospettive. La catena dello sviluppo industriale si è inceppata, la memoria della civiltà contadina è stata rimossa.*

*Eppure anche i testimoni di oggi si può dire che riflettano una civiltà di confine. A distanza di mezzo secolo vivono l'insostenibilità di uno sviluppo senza limiti e cercano altre vie possibili che riescano a superare l'utilitarismo fine a se stesso di una società bulimica, senza futuro e senza passato, sospesa.*

*Per questo l'intreccio di vecchie e nuove testimonianze e la stratificazione temporale dei luoghi, ambiscono a tracciare una visione olistica e futuribile del contesto geografico e sociale. Il loro messaggio assume, dunque, un valore metonimico, evoca le trasformazioni globali attese dalla nostra epoca.*

*Le voci registrate da Revelli parlano una lingua che restituisce un nuovo respiro e può dare risposte inaspettate ai discendenti. I paesaggi sono il volto trasfigurato di quelle testimonianze, i resti, i silenzi, le distanze svuotate. Da qui ripartiamo per contribuire a dare una nuova identità al popolo che manca, oggi, domani.*

**Andrea Fenoglio e Diego Mometti**



## IL POPOLO CHE MANCA

### ■ i registi ■ la produzione

---

#### ■ i registi

**Andrea Fenoglio** (8 maggio 1977) è laureato in Lettere Moderne a indirizzo Storico-Cinematografico con una tesi sul regista portoghese Pedro Costa. Nel 2005 inizia il mestiere di documentarista con la realizzazione di *Scritti di Pietra* in cui si concentra sulle dinamiche estrattive e produttive della Pietra di Luserna. Per la Comunità Montana Pinerolese Pedemontano realizza nel 2007 *L'isola deserta dei Carbonai*, un film sugli ultimi carbonai della Valle Lemina e del Grandubbone. Il film vince nel 2007 il premio della giuria al cinquantacinquesimo Trento Film Festival e al decimo Cervino Cine Mountain. Nel 2008 realizza *La società invisibile* per l'associazione Pensieri in Piazza, un breve film che utilizza l'audio di una lezione tenuta dal filosofo spagnolo Daniel Innerrarity e le immagini filmate in alcuni spazi urbani abbandonati, marginali di Pinerolo. Dalla convivenza di questi due materiali nascono dei percorsi di pensiero che trasformano questi luoghi in "promesse". Assieme a Diego Mometti e alla Fondazione Nuto Revelli ONLUS di Cuneo ha appena portato a termine il Progetto Aristeo, una ricerca che ha prodotto un'articolata serie di materiali audiovisivi che uniscono le testimonianze audio registrate da Nuto Revelli negli anni '70 del secolo scorso per la sua indagine sul mondo contadino della provincia di Cuneo, con le nuove testimonianze raccolte oggi tra i discendenti di quei primi testimoni. Questo lavoro ha generato una serie preliminare dal titolo *Voci e luoghi dal mondo dei vinti*, e due film più articolati: *Altri si sono affaticati e voi siete subentrati nella loro fatica* e *Il motore delle città*. Nel 2010 Il Progetto Aristeo si conclude con la produzione della serie documentaria *Il Popolo che manca – Il lavoro, La terra, Le migrazioni* e dell'omonimo film *Il Popolo che manca*. Tutto questo nasce dalla collaborazione della Fondazione Nuto Revelli con la casa di produzione Pulsemedia di Reggio Emilia e dal sostegno congiunto della Regione Piemonte, del Piemonte Doc Film Fund e di Marco Polo environmental group. Dal 2008 con Diego Mometti e l'Associazione Pensieri in Piazza sta realizzando il progetto Paesaggi del mondo: una serie documentaria sull'agricoltura, l'ecologia e il futuro nel territorio Pinerolese. Di questa serie documentaria fanno parte i film: *Taglio di ritorno* e *La vita è un lavoro*.

**Diego Mometti** (4 marzo 1977) è laureato in Lettere Moderne a indirizzo Storico-Artistico con una tesi con titolo "Forme alternative di produzione e distribuzione di arte contemporanea. Il caso Oreste". Fondatore del gruppo di arte sociale Belgradostraat, indaga dal 2001 al 2004 realtà comunitaria metropolitane e rurali realizzando performance collettive e video installazioni come:

*Deriva en Barcelona* (Barcellona, 2001) con il finanziamento Movin' up e la collaborazione della Universitat Autònoma de Barcelona. Grazie alla collaborazione con il Dipartimento di Scienze Sociali della Facoltà di Lettere dell'Università di Torino, si occupa della relazione tra arte e nuove tecnologie, attraverso la produzione di opere multimediali e l'insegnamento universitario in Italia e all'estero. Nel 2005 è responsabile del corso di Estetica per una Tecnologia Suave alla Facoltà di Belle Arti della Universidad de Chile a Santiago. In questo contesto ha partecipato alla realizzazione dell'opera multimediale interattiva, *Memoria storica de la Alameda*, una performance collettiva sul rapporto tra città e memoria nella società cilena contemporanea basata sull'uso creativo delle tecnologie satellitari con cui ha vinto premi dedicati alla ricerca neomediale. Sempre a Santiago del Cile collabora con il collettivo Trabajos de Utilidad Pública alla fase di progettazione del Proyecto Fachada di cui cura la mostra presso il Museo del Mutuo Soccorso di Pinerolo nell'estate 2008. Collabora come corrispondente, con la rivista cilena di arti applicate Mano de obra. Dal 2008 lavora su diversi progetti con Andrea Fenoglio tra cui: Progetto Aristeo e Paesaggi del mondo.



## Filmografia

- 2010 *Il Popolo che manca*, digitale, colore, 4:3, 75'  
2010 *Il Popolo che manca – Il lavoro, La terra, Le migrazioni*, digitale, colore, 4:3, serie doc. 250'  
2010 *Paesaggi del mondo - La vita è un lavoro*, digitale, colore, 4:3, 45'  
2009 *Paesaggi del mondo - Taglio di ritorno*, digitale, colore, 4:3, 65'  
2008 *Il motore delle città*, digitale, colore, 4:3, 52'  
2008 *La società invisibile*, digitale, colore, 4:3, 26'  
2007 *L'isola deserta dei carbonai*, digitale, colore, 4:3, 72'  
2007 *Altri si sono affaticati e voi siete subentrati nella loro fatica*, digitale, colore, 4:3, 72'  
2007 *Voci e luoghi dal mondo dei vinti*, digitale, colore, 4:3, 300' (11 episodi)

## ■ la produzione

**LA FONDAZIONE NUTO REVELLI ONLUS** nasce il 9 gennaio 2006, a due anni dalla scomparsa di Nuto Revelli – scrittore, partigiano e ricercatore della memoria contadina – nella convinzione che il modo migliore di ricordarlo sia di farne conoscere l'opera e, se possibile, di continuarla. La Fondazione, nata per iniziativa della famiglia e di un gruppo di amici, stabilisce la propria sede nella casa dello scrittore a Cuneo, in Corso Brunet 1, e avvia i lavori per la messa in sicurezza dei locali destinati ad accogliere l'ampio archivio di Nuto Revelli, dedicato alla Resistenza e agli studi etnoantropologici condotti per la stesura del *Mondo dei vinti* e dell'*Anello Forte*.

La Fondazione Nuto Revelli si propone come scopi statutari la diffusione della cultura e degli ideali che mossero la Resistenza, nonché la valorizzazione dell'importante contributo apportato da Nuto Revelli alla conoscenza del mondo contadino. Fra le principali attività, oltre al riordino dell'Archivio Nuto Revelli, vi sono un laboratorio didattico e territoriale, una costante attività di ricerca socio-storica sull'eredità delle tematiche revelliane e il recupero della borgata Paraloup in Valle Stura, un villaggio di baite che fu sede della prima banda partigiana di Giustizia e Libertà del Piemonte e che sta rinascendo come modello di un ritorno sostenibile della vita, del lavoro e della cultura in montagna

Ideazione, produzione e distribuzione di film, documentari e contenuti multimediali sono al centro dell'attività di **PULSEMEDIA**.

Dopo aver prodotto i film di Stefano Savona *Il Tuffo della Rondine*, 46', - coproduzione con Vivo Film e Castagneda - *Diario da Gaza*, 54', 2009, insieme con Rai Doc 3 e *Piombo Fuso*, 82', 2009, film-documentario vincitore al festival di Locarno 2009 del Premio speciale della giuria Ciné Cinéma Cineasti del Presente e a Annecy Cinéma Italien 2010 il Gran Premio della Giuria per il miglior documentario, **PULSEMEDIA** partecipa in coproduzione con Lotus Production al concorso Italiana.doc di Torino Film Festival con la nuova opera del regista palermitano *Spezzacatene* (79', 2010), realizzata con il contributo della Regione Siciliana, progetto APQ denominato 'Il Pane di San Giuseppe'.

Altra recente opera, sempre in concorso a Italiana.doc Torino Film Festival 2010, è *Il Popolo che Manca* (75', 2010) film documentario lungometraggio di Andrea Fenoglio e Diego Mometti prodotto da **PULSEMEDIA**, in coproduzione con la Fondazione Nuto Revelli Onlus e con il contributo di Piemonte Doc Film Fund e Regione Piemonte.

Nel 2009 in co-produzione con Rai Cinema e con il sostegno della Film Commission Torino Piemonte lavora al documentario *La Nascita della Luce - I capolavori del Museo Egizio di Torino* di Gianni Barcelloni Corte e Giorgio Montefoschi (72', 2009).

Sono in corso di realizzazione e/o in fase di post-produzione: *Beat Crazy*, docu-fiction per la regia di Luca Pastore, e sceneggiatura di Claudio Piersanti, con Roberto 'Freak' Antoni, e con il contributo della Regione Emilia-Romagna e della Cineteca di Bologna; *Pier Vittorio Tondelli, La dinamica dei desideri*, film documentario per la regia di Enza Negroni, che si avvale del contributo della Film Commission Emilia-Romagna; *Il Segno e la Voce*, di Nicola Nannavecchia, realizzato con il contributo della Film Commission Emilia-Romagna.

Dal 2010 Pulsemedia firma il primo web festival del documentario *ViaEmiliaDocFest* ([www.viaemiliadocfest.tv](http://www.viaemiliadocfest.tv)).

